



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, MONITORAGGIO E
CONTROLLO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ANNUALITÀ 2000 - 2003 ASSE IV MISURA 4.6
ANNUALITÀ 2004 - 2006 ASSE III MISURA 3.16
AZIONE SVILUPPARE

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI
FORMATIVI PER L'INSERIMENTO DI FIGURE
PROFESSIONALI NELLE AZIENDE DEI SISTEMI PRODUTTIVI
REGIONALI**

POR SARDEGNA 2000-2006

Art. 1 Finalità generali

Nell'ambito delle finalità previste dall'Asse IV del POR Sardegna- Misura 4.6 (annualità finanziarie 2000-2003) e dell'Asse III-Misura 3.16 (annualità finanziarie 2004-2006) del Complemento di Programmazione, Azione Sviluppare, (che prevede la formazione di figure professionali strategiche per lo sviluppo locale, nonché la realizzazione di un sistema stabile di reclutamento, formazione e inserimento di figure professionali nelle aziende protagoniste dello sviluppo locale), l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, intende finanziare attività volte a favorire l'inserimento di figure professionali in aziende collegate a programmi di sviluppo territoriale.

Art. 2 Oggetto del bando

Il presente bando mira a selezionare e finanziare progetti per la formazione di disoccupati e il loro inserimento in azienda.

Art. 3 Destinatari/e

Soggetti destinatari dell'intervento sono i disoccupati destinati all'inserimento nelle aziende coinvolte.

Sono ammessi alla partecipazione ai corsi gli allievi individuati dalle aziende: la scelta degli allievi può essere effettuata liberamente dall'azienda, che se ne assume in questo caso tutte le responsabilità

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione e attuazione dei progetti

Possono presentare le proposte esclusivamente Associazioni Temporanee di Scopo costituite da Agenzie Formative e da aziende coinvolte nel progetto di inserimento occupazionale; possono far parte delle ATS anche altri soggetti con specifici compiti espressamente definiti nell'accordo di associazione e che dovranno risultare dal progetto (ad esempio, analisi del fabbisogno, definizione dei profili professionali, monitoraggio, valutazione...). Tutte le parti dell'associazione devono sottoscrivere congiuntamente la proposta progettuale. Deve essere inoltre sottoscritto da parte di ciascun componente dell'associazione, l'impegno di attenersi, in caso di aggiudicazione, alle disposizioni previste dall'art.9 del d. lgs. 65/2000. Devono inoltre essere specificate, a pena di esclusione, le parti del progetto che saranno eseguite dalle singole componenti dell'associazione temporanea.



Accreditamento

Ai fini dell'ammissione, è necessario che le Agenzie Formative siano accreditate o abbiano presentato domanda di accreditamento entro i termini del presente bando in base a quanto previsto dalla DGR n. 7/10 del 22.02.2005. Gli estremi dell'accREDITamento o della presentazione della domanda dovranno essere attestati in sede di presentazione della documentazione di partecipazione, attraverso l'apposita sezione del formulario. La modulistica per la presentazione della domanda di accREDITamento, secondo la nuova procedura prevista dalla determinazione della Giunta Regionale n. 7/10 del 22.02.2005 è reperibile negli appositi spazi dedicati nel sito internet www.regione.sardegna.it. In caso di esito negativo dell'accREDITamento, l'aggiudicatario perderà ogni diritto all'affidamento e si procederà allo scorrimento della graduatoria.

L'Agenzia Formativa, nell'attuazione dell'attività formativa, dovrà necessariamente utilizzare la sede indicata al momento della domanda di partecipazione al bando e non potrà utilizzare altra sede formativa, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione Regionale che provvederà a verificare l'esistenza dei medesimi requisiti dichiarati in fase di presentazione della proposta. Si precisa che il requisito di iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale dovrà essere posseduto da tutti gli organismi che svolgeranno l'attività formativa oggetto del presente bando secondo quanto previsto dalla DGR n. 7/10 del 22.02.2005.

Esperienza pregressa

Le Agenzie Formative devono inoltre aver maturato un'esperienza nella formazione finalizzata alla qualificazione professionale di almeno tre anni nell'ultimo quinquennio.

Oltre a tali requisiti, i soggetti proponenti dovranno dimostrare di avere svolto, nell'ultimo quinquennio, almeno un corso per una qualifica professionale ascrivibile alla stessa attività economica per la quale viene presentata la domanda.

A tal fine, le attività economiche cui le qualifiche professionali si riferiscono devono risultare inserite nella medesima Sezione di classificazione stabilita dall'Agenzia delle Entrate. Tale classificazione, denominata "ATECOFIN", è rinvenibile, unitamente alla guida applicativa, presso il seguente indirizzo Internet:

<http://www.agenziaentrate.it/documentazione/atecofin/index.htm>.

Si precisa che il requisito dell'esperienza deve essere posseduto almeno dall'Agenzia Formativa capofila dell'ATS. Un'apposita sezione del formulario conterrà la necessaria autocertificazione.



Dichiarazione sostitutiva attestante requisiti di carattere giuridico

Ciascun soggetto componente l'ATS proponente dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 - 47 del D.P.R. n. 445/2000, resa in carta semplice utilizzando l'apposita sezione del formulario, sottoscritta in originale dal proprio legale rappresentante o da persona legalmente autorizzata a provvedere in sua vece, corredata da una fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, attestante il possesso dei seguenti requisiti giuridici da parte del soggetto rappresentato, componente l'ATS:

- nei confronti del soggetto non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 12 del dlgs 157/1995;
- il soggetto nell'eseguire altro appalto non si è reso colpevole di negligenza o malafede, in particolare non ha commesso delle irregolarità sul piano contabile/amministrativo nella gestione di corsi formativi che hanno causato la revoca dell'affidamento in sede di autotutela da parte della P.A.;
- il soggetto non si trova nella condizione prevista dall'art. 9, comma 2, lett. c) del dlgs 231/2001 (divieto di contrattare con la P.A.);
- il soggetto non si è avvalso di piani individuali di emersione di cui alla L. n. 383 del 2001 (e successive modifiche ex legge 266/2002), oppure se ne è avvalso, ma il periodo di emersione è concluso;
- il soggetto non è assoggettato all'obbligo delle assunzioni di cui all'art. 17 della L. 68/99 (oppure è ottemperante alle previsioni dell'art. 17 della L. 68/99);
- il soggetto ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori nonché alle condizioni di lavoro.
- Inoltre il legale rappresentante del soggetto componente l'ATS dovrà dichiarare:
- che il soggetto componente accetta incondizionatamente tutte le prescrizioni previste nel bando di selezione;
- di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del dlgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

L'Assessorato si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Qualora da detto controllo emerga la non veridicità della dichiarazione, il soggetto decadrà automaticamente dall'aggiudicazione ed il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000



per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci; inoltre la falsa dichiarazione costituisce causa di esclusione per cinque anni dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo d'appalto.

La stipulazione del contratto è comunque subordinata al positivo esito della procedura prevista dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Resta ferma la necessità che il soggetto proponente compili ogni voce della modulistica allegata, che costituisce parte integrante del presente bando.

Le aziende coinvolte nel progetto formativo per l'inserimento devono possedere almeno una sede operativa in Sardegna.

Art. 5 Indicazioni progettuali

Progetti formativi e programmi di sviluppo aziendale

Sono richiesti progetti che prevedano l'effettivo inserimento nelle aziende a tempo indeterminato e pieno delle figure professionali formate. I progetti devono pertanto contenere appositi programmi di sviluppo aziendale che, attraverso una coerente analisi del mercato, del contesto economico e dei dati economico-finanziari di riferimento, dimostrino le concrete prospettive di crescita economica dell'azienda e la necessità di un incremento occupazionale, tale da contemplare l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di almeno il 60% degli allievi. Ciò costituirà oggetto di apposito impegno da parte delle aziende coinvolte.

Sarà possibile coinvolgere più aziende per uno stesso corso, a condizione che gli impegni relativi alle assunzioni siano adottati dai singoli titolari di azienda, ciascuno per la quota di competenza.

Collegamento con la programmazione territoriale

Costituisce oggetto di apposito punteggio in sede di valutazione, la coerenza, in termini di definizione del fabbisogno formativo e di individuazione di specifiche competenze professionali, con indicazioni contenute in programmi territoriali di sostegno allo sviluppo locale già approvati e finanziati (PIT, PIA, e altri strumenti della programmazione negoziata).

Caratteristiche delle attività formative

E' previsto un minimo di 12 allievi per corso.

I singoli corsi proposti devono prevedere un minimo di 600 e un massimo di 1200 ore: la congruità del monte ore proposto rispetto alla qualifica professionale indicata costituirà



oggetto di valutazione in termini di coerenza interna e di qualità della proposta formativa.

Il 60% delle ore di formazione del singolo corso deve essere espressamente destinato ad attività pratiche (incluso lo stage, che è obbligatorio).

Ogni corso deve svolgersi fin dal suo avvio a tempo pieno: ogni interruzione dovrà essere espressamente autorizzata a fronte di gravi motivazioni.

La progettazione formativa per ciascun corso dovrà essere integrata con moduli di lingue, di informatica, di formazione riguardante la specificità di genere ed il tema delle pari opportunità.

Progetti costituiti da più corsi

I progetti possono comprendere una pluralità di corsi, a condizione che le attività proposte siano coerenti fra loro, nel senso che deve emergere la comune finalizzazione dei profili professionali formati rispetto a una determinata iniziativa economica o a una specifica area territoriale o ancora se ne dimostri la connessione a un programma territoriale di sostegno allo sviluppo locale.

In questi casi, la documentazione inerente l'azienda dovrà essere presentata con riferimento a ciascun singolo corso e le dichiarazioni di impegno previste dovranno riguardare percentuali di assunzioni riferite a ciascun singolo corso senza possibilità di compensazioni al fine di raggiungere il minimo previsto. Si precisa che in caso di interruzione senza giusta causa di uno solo dei corsi programmati in un progetto multiplo, l'Amministrazione provvederà a recuperare le somme relative al corso interrotto.

Documentazione da presentare in allegato al progetto formativo

I soggetti proponenti, pertanto, dovranno presentare in allegato al progetto formativo (all'interno della busta B, come precisato nel successivo art. 7):

- Un programma di sviluppo aziendale relativo a ciascuna azienda, sottoscritto dal proprio rappresentante, dal quale risulti chiaramente, anche in termini numerici, la necessità dell'incremento occupativo proposto.
- Il certificato di vigenza di tutte le aziende coinvolte, rilasciato dalla competente CCIAA. Qualora si tratti di attività ancora da avviare, ciò dovrà risultare dal certificato. In quest'ultimo caso, il legale rappresentante dell'azienda dovrà inoltre dichiarare di essere in grado di garantire la piena operatività entro la conclusione del corso. In tale ipotesi, l'attività formativa pratica di competenza dell'azienda potrà essere svolta presso altra impresa con le stesse caratteristiche, con la quale dovrà essere sottoscritto apposito accordo, ferma restando la responsabilità dell'azienda titolare, che dovrà farsi carico di tutti gli oneri derivanti.



Una dichiarazione con la quale i titolari delle aziende coinvolte dichiarano di:

- impegnarsi ad assumere a tempo indeterminato e pieno almeno il 60% del numero di allievi previsto dal progetto: è esclusa qualsiasi altra forma di regolamentazione del rapporto di lavoro;
- Una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale i titolari delle aziende coinvolte dichiarano:
 - nell'ambito delle qualifiche professionali dello stesso comparto, di non aver effettuato licenziamenti o riduzione di personale negli ultimi 12 mesi e, nel caso abbiano beneficiato, nel corso degli ultimi cinque anni, di finanziamenti per corsi aziendali finalizzati all'occupazione, di non aver licenziato alcuna unità fra quelle assunte o, se viceversa hanno proceduto ad assunzioni di personale per quella qualifica, di aver assunto prioritariamente i soggetti formati in tali corsi.

Art. 6 Priorità Trasversali

Nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale (Trattato istitutivo della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam del 1997, art. 141 , comma 4; Regolamento CE 21 luglio 1999 n. 1260, artt. 2, 12, 34, 41 ecc.) gli interventi tengono in opportuna considerazione l'applicazione delle priorità trasversali.

In particolare:

1. Pari opportunità: l'intervento deve prevedere moduli "trasversali" sul tema delle pari opportunità e della specificità di genere. Inoltre, saranno positivamente valutati i progetti che garantiranno strumenti di facilitazione della partecipazione delle donne alle attività.
2. Occupazione: l'intervento deve prevedere espressamente l'assunzione di una congrua percentuale dei destinatari coinvolti. In sede di valutazione, è prevista l'attribuzione di un apposito punteggio parametrato in funzione delle previsioni di assunzione.
3. Società dell'informazione: in tutte le azioni formative sono presenti moduli "trasversali" per l'acquisizione ed il rafforzamento delle competenze informatiche del personale della PA.

Art. 7 Procedure e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti richiedenti dovranno presentare la domanda di finanziamento in bollo, secondo il fac-simile predisposto dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, allegato al presente bando.

Dovrà inoltre essere trasmessa la modulistica, predisposta dall'Assessorato, opportunamente compilata con i dati dei proponenti, le dichiarazioni e le autocertificazioni previste dal presente bando e la proposta attuativa.



La modulistica si articola in due parti:

- 1) la prima parte, relativa al Soggetto Proponente, composta dai seguenti modelli:
 - Dichiarazione sostitutiva e dichiarazione negoziale inerenti le Agenzie Formative componenti l'ATS (Mod.A);
 - Dichiarazione sostitutiva inerente i Soggetti componenti l'ATS, diversi dalle Agenzie Formative (Mod. B);
 - Dichiarazione di intenti per ciascuno dei soggetti in Associazione Temporanea (Mod. C);
 - Dati relativi ai Soggetti in ATS (Mod. D);
 - Delega attività (Mod. E);

2) la seconda parte, relativa al "Progetto formativo": Il progetto deve essere trasmesso anche su supporto informatico (CD-ROM). Al progetto deve essere allegata anche la documentazione di cui all'art. 5.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata in originale, compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura, debitamente firmata per esteso in calce ad ogni modello dai rappresentanti legali dei componenti l'associazione temporanea (v. nello specifico la modulistica)

Le offerte dovranno pervenire in plico chiuso sigillato con ceralacca, con indicazione del mittente e sul cui frontespizio dovrà essere posta la dicitura:

**“FONDI STRUTTURALI 2000/2006 – COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL
P.O.R. SARDEGNA
ASSE IV-III MISURA 4.6-3.16 – AZIONE SVILUPPARE
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI FORMATIVI
PER L'INSERIMENTO IN AZIENDE DELLO SVILUPPO LOCALE
RISERVATA - OFFERTA ”,**

contenente la domanda di selezione del progetto e del relativo finanziamento e due buste separate singolarmente sigillate con ceralacca e recanti ciascuna l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:

BUSTA A: Modulistica 1° parte relativa al soggetto proponente.

BUSTA B: Modulistica 2° parte relativa al progetto, compreso il supporto informatico e la documentazione di cui all'art. 5.

Detto plico dovrà pervenire, anche a mano, presso l'Assessorato Regionale del Lavoro,



Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Via XXVIII Febbraio 1, 09131 CAGLIARI, a partire dalle ore 9 del giorno fissato dall'avviso di gara. La ricezione delle proposte proseguirà fino ad esaurimento delle risorse disponibili, di cui sarà data tempestiva informazione con le stesse modalità dell'avviso di pubblicazione.

Non saranno valutate le proposte pervenute in data antecedente all'apertura dei termini.

Ai sensi del d. lgs. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per finalità connesse al bando e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.

Art. 8 Obblighi dei soggetti attuatori

Il Soggetto attuatore, all'atto della presentazione della domanda di ammissione al finanziamento, sottoscrive una dichiarazione con la quale si impegna ad espletare tutte le attività propedeutiche (in particolare presentazione della garanzia fideiussoria e della certificazione antimafia) entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data della notifica di ammissione al finanziamento del corso e a procedere all'avvio dei corsi entro 15 giorni decorrenti dalla stipula della convenzione.

Nel caso in cui i Soggetti attuatori, ricevuta la notifica di ammissione al finanziamento, non rispettino i termini suddetti, rinuncino ad attivare le attività cursuali, indichino o utilizzino sedi formative differenti da quelle indicate nel progetto formativo non preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Regionale (cfr art. 4), si procederà alla revoca dell'affidamento che verrà assegnato al successivo progetto formativo presente in graduatoria.

In ogni caso, le attività formative dovranno concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di affidamento.

Le Agenzie Formative che hanno nel proprio organico personale docente e non docente iscritto all'albo istituito ai sensi della L.R. 42 del 1989, devono prioritariamente utilizzare, nel rispetto delle competenze e delle professionalità effettivamente possedute, tali dipendenti per l'espletamento delle attività formative oggetto del presente bando.

Gli ulteriori obblighi dei Soggetti attuatori, saranno precisati nella convenzione che verrà dagli stessi sottoscritta successivamente all'avvenuta ammissione al finanziamento secondo le norme di attuazione vigenti.

In particolare i Soggetti attuatori dovranno informare i potenziali utenti sulle finalità e caratteristiche dell'azione, sul sostegno finanziario della Commissione Europea, dello Stato e della Regione Sardegna, avendo cura, in tutte le comunicazioni, di evidenziare gli stemmi del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e della Regione Sardegna, così come riprodotti nel frontespizio del presente bando.



Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto attuatore e/o fornita in copia secondo le modalità che verranno stabilite dalla Regione Autonoma della Sardegna.

L'Amministrazione Regionale ha dimensionato i costi medi dei progetti da presentare tenendo conto in particolare dei parametri retributivi previsti dal CCNL della formazione professionale vigente, dei costi dei materiali, delle spese generali, etc., basati su valori di congruità fissati da disposizioni nazionali, regionali e comunitarie.

Per la predisposizione dei preventivi di spesa i soggetti dovranno fare riferimento alle disposizioni relative allegate al presente bando, redatte secondo le direttive previste nel documento sui "Costi ammissibili al finanziamento del Fondo Sociale Europeo" condiviso dalle autorità centrali e regionali/provinciali in occasione del Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno ob.3 e del "Gruppo di Lavoro Risorse Umane" Ob.1.

Dovranno essere distinte le spese a carico dell'Agenzia Formativa da quelle a carico dell'azienda (docenze e risorse tecniche funzionali allo svolgimento efficace della parte formativa pratica, eventuale nolo di locali e macchinari etc...). Si precisa che i costi relativi a beni aziendali che hanno già costituito oggetto di finanziamento parziale o totale da parte di Pubbliche Amministrazioni non potranno essere ammessi a rendicontazione.

La parametrizzazione delle spese prevista non consente di realizzare alcun utile nello svolgimento delle attività formative, e ciò ai fini del rispetto delle norme sull'assenza di scopo di lucro nello svolgimento della attività formative.

In tale ottica, la contabilità dei corsi co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo deve essere esclusivamente riferibile alle attività del progetto, in modo da rendere possibile in forma motivata e dettagliata l'individuazione delle spese destinate alle attività corsuali.

E' fatto obbligo ai Soggetti Attuatori di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Assessorato, pena il non riconoscimento delle spese sostenute dal Soggetto Attuatore nel periodo di riferimento e la sospensione dei pagamenti nel bimestre successivo alla scadenza. Tale condizione verrà riportata in un apposito accordo della convenzione.

La Regione Autonoma della Sardegna, potrà effettuare, in qualsiasi momento, verifiche volte a controllare la corretta realizzazione dei progetti, la gestione amministrativa e contabile relativa alle attività di progetto e la conformità delle sedi.

I soggetti attuatori dovranno presentare, al termine delle attività formative, e comunque entro e non oltre sessanta giorni dalla conclusione delle stesse, il bilancio consuntivo che deve contenere le stesse voci previste nel preventivo finanziario. Allo stesso dovrà essere



allegato specifico elenco, articolato per voce di spesa, con gli estremi dei giustificativi di spesa inerenti il bilancio stesso.

Qualsiasi variazione pertinente la programmazione dell'attività formativa, comprese le variazioni del calendario e degli allievi, dovrà essere comunicata tempestivamente all'Assessorato anche in via informatica.

Durante l'attività i Soggetti attuatori, dovranno rispondere tempestivamente alle richieste di informazioni provenienti dall'Assessorato. In particolare, il soggetto attuatore dovrà inviare, anche per via informatica e secondo le modalità previste nella convenzione le informazioni relative alla gestione del corso.

A conclusione degli esami finali di ciascun corso, il soggetto attuatore, laddove previsto, è tenuto a provvedere al rilascio dell'attestazione di qualifica, che sarà ritirato presso il Servizio competente dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale e Sicurezza Sociale.

Art. 9 Finanziamento

Il finanziamento delle azioni prevede una copertura del 100% del costo. L'importo totale delle risorse finanziarie messe a bando è pari a € 16.000.000,00, così ripartiti:

€ 3.900.000 sulla Misura 4.6 –annualità 2000-2003

€12.100.000 sulla Misura 3.16 –annualità 2004-2006

Al fine di pervenire al finanziamento di ulteriori domande pervenute in eccedenza alla disponibilità indicata potranno essere utilizzate ulteriori somme nell'ambito della Misura 3.16 dello stesso Complemento (annualità 2004-2006).

Il finanziamento pubblico è così ripartito:

50% a carico del Fondo Sociale Europeo

35% a carico del Fondo di Rotazione o di altri Fondi Nazionali

15% a carico del Bilancio Regionale

Il finanziamento spettante all'ATS verrà erogato alla capofila designata, la quale provvederà alla ripartizione delle somme ai componenti sulla base di quanto risulta dal preventivo di spesa presentato in sede di progettazione.

Nell'ipotesi in cui, successivamente all'affidamento o in seguito all'avvio dell'attività corsuale, si verifichi la rinuncia dell'azienda o si attesti il venir meno o l'assenza dei requisiti previsti dal presente bando e delle caratteristiche previste dal programma di sviluppo aziendale, l'Amministrazione procederà alla revoca del finanziamento complessivo



spettante all'ATS.

Relativamente alle sole spese sostenute dall'Agenzia Formativa, l'erogazione avverrà come segue:

il 30% a titolo di acconto a seguito dell'avvio delle attività;

fino al 60% per pagamenti successivi, sulla base delle certificazioni delle spese effettivamente sostenute, a cadenza bimestrale o in base ad altra tempistica indicata dalla Regione;

il saldo dopo la conclusione del progetto e all'atto dell'approvazione della rendicontazione finale.

In merito alle spese sostenute dall'Azienda, l'erogazione avverrà alla verifica dell'integrale adempimento degli obblighi di assunzione contratti dall'azienda. Un adempimento parziale rispetto agli impegni assunti in sede di presentazione del progetto, ma comunque nei limiti degli obblighi di ammissibilità (60% degli allievi qualificati), comporterà una proporzionale riduzione del finanziamento. L'assunzione di un numero di allievi inferiore agli obblighi di ammissibilità comporterà l'applicazione di sanzioni fino alla revoca del finanziamento.

All'atto del convenzionamento è fatto obbligo a ciascuna delle due componenti obbligatorie dell'A.T.S. (Agenzia Formativa capogruppo e azienda) di presentare garanzia fideiussoria per un importo pari al 100% di quanto spettante sulla base della quota di partecipazione all'ATS. Detta garanzia deve essere rilasciata esclusivamente da istituti bancari o assicurativi o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n° 385 (Testo unico bancario). L'accettazione di tale fideiussione è subordinata alla verifica preventiva da parte del competente Ufficio dell'Amministrazione regionale.

La fideiussione prestata dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di stipula della convenzione e i 6 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale e dovrà riportare la dicitura che, fino all'atto liberatorio dell'Assessorato, si procederà al rinnovo automatico fino all'approvazione del rendiconto a saldo.

Qualora il rendiconto delle spese risulti incompleto o vengano richiesti approfondimenti, chiarimenti e integrazioni, il soggetto attuatore dovrà prorogare la fideiussione di ulteriori 6 mesi a decorrere dalla data di scadenza della precedente polizza fideiussoria.

La polizza fideiussoria a carico dell'azienda potrà essere svincolata a condizione che, trascorso un anno dalla verifica degli adempimenti in materia di obbligazioni, l'Amministrazione ne attesti l'integrale sussistenza, fatti salvi i casi di licenziamento per giusta causa attribuibile al lavoratore. L'attestazione di una riduzione del numero delle



assunzioni, nei limiti di cui al punto precedente, comporterà il parziale incameramento della cauzione. L'attestazione della diminuzione delle assunzioni al di sotto del 60% comporterà il totale incameramento della fideiussione.

Non sono ammesse forme di garanzia fideiussoria differenti da quelle citate o prestate da soggetti diversi da quelli legittimati secondo le norme di legge.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non ottemperi agli adempimenti previsti dalla citata convenzione e/o non vengano riconosciute le spese esposte nel bilancio consuntivo, la Regione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della fideiussione.

Art. 10 Monitoraggio

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei singoli progetti e dell'intero programma.

Al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle risorse impegnate o impegnabili, la Regione Autonoma della Sardegna eserciterà il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle iniziative e dei relativi pagamenti, verificando, anche attraverso i controlli di tipo ispettivo, l'eventuale esistenza di ritardi nell'esecuzione di un'iniziativa o il blocco della medesima, al fine di procedere per tempo alla revoca dell'impegno e al conseguente possibile impegno su un'altra iniziativa.

I soggetti attuatori devono trasmettere, tramite un sistema informativo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze e con le procedure stabilite dall'Assessorato in sede di convenzionamento.

Art. 11 Ammissibilità delle proposte

Le proposte pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ammissibilità effettuata dal Servizio Programmazione, Gestione, Controllo e Monitoraggio della Formazione. A tal fine si procederà all'apertura della busta "A" e successivamente della busta "B". Per i progetti che presenteranno carenze o difformità nel contenuto della busta "A" non si procederà all'esame della busta "B". Al termine delle operazioni di verifica, con apposita determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione, Gestione, Controllo e Monitoraggio della Formazione, si procederà:

- all'ammissione alla valutazione dei progetti contenuti nelle buste "B" corrispondenti, trasmettendo al Nucleo Tecnico di Valutazione tutta la documentazione relativa, comprensiva delle buste "A" e "B";
- all'esclusione dalla valutazione dei progetti non conformi alle prescrizioni del bando in



tema di ammissibilità, e precisamente saranno considerati motivi di esclusione:

- l'inoltro di proposte pervenute in data antecedente all'apertura dei termini;

- l'inoltro di proposte avvenuto in modo difforme rispetto a quanto previsto dall'art. 8, ovvero:
 - che non utilizzano la modulistica prescritta per la seconda parte relativa al progetto formativo;
 - prive anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
 - non presentate in plichi separati fra busta "A" e busta "B", con le relative diciture;
 - prive della ceralacca;
 - prive del CD-rom contenente la modulistica su supporto informatico;

- l'inoltro di proposte da parte di soggetti privi dei requisiti richiesti nel presente bando (vedi Artt. 4 e 5);

- L'inoltro di proposte prive, laddove previsto, di sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti (anche nel caso di un solo documento non sottoscritto);

- L'inoltro di proposte progettuali prive della domanda di finanziamento conforme all'allegato;

- l'inoltro di proposte che non riguardino le attività formative oggetto del presente bando.

Art. 12 Valutazione delle proposte formative

Per la valutazione dei progetti ammessi il Direttore del Servizio Programmazione, Gestione, Monitoraggio e Controllo della Formazione nominerà un apposito Nucleo di Valutazione, al quale saranno trasmessi i plichi relativi a ciascun progetto (parte "A" e parte "B" nuovamente abbinate).

Saranno ammessi direttamente al finanziamento, in ordine cronologico di ricevimento della domanda (comprovato dalla data della ricevuta A/R ovvero da quella apposta sul plico dall'incaricato dell'ufficio in caso di consegna a mano), i progetti che conseguiranno un punteggio di almeno 80/100, attribuito sulla base della griglia di valutazione allegata. Per l'assegnazione dei punteggi di valutazione il Nucleo utilizzerà la seguente griglia di valutazione:

Max 100 punti

1	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL BANDO	5
2	COERENZA CON PROGRAMMI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE	10
3	COERENZA INTERNA DELLA STRUTTURA PROGETTUALE (in particolare, coerenza col programma di sviluppo aziendale presentato)	10
4	QUALITA' DELLE ATTIVITA' PROPOSTE: EFFICACIA METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI MODALITA' DI VALUTAZIONE	20
5	PRIORITA' TRASVERSALI PARI OPPORTUNITA' E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE presenza moduli formativi specifici azioni finalizzate a facilitare la partecipazione delle donne alle attività (organizzazione flessibile dei corsi, presenza di nursing ecc	5
6	PRIORITA' TRASVERSALE OCCUPAZIONE	15
	individuazione di profili professionali o di specifiche competenze di cui si dimostri l'effettiva carenza sul mercato regionale	5
	% assunzioni superiore al 60%: 10 punti per il 100% di assunzioni, con riduzione proporzionale fino a 0 punti per il 60% di assunzioni	10
7	ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO	10
8	CAPACITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E STRUMENTALE	10
9	DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE VOCI DI SPESA CONGRUITA' DEL PREVENTIVO	15
	TOTALE	100

Il punteggio finale sarà formato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti

Art. 13 Verifica del piano di sviluppo aziendale

Prima dell'affidamento delle attività, l'Amministrazione sottoporrà il piano di sviluppo aziendale presentato dall'ATS alla validazione da parte di una società di revisione appositamente incaricata. La mancata validazione del progetto implicherà la perdita di ogni diritto all'affidamento da parte dell'aggiudicatario.

Art.14 Delega delle attività

E' vietato delegare a terzi la gestione delle attività oggetto di formazione. Tuttavia, l'Amministrazione può preventivamente autorizzare la delega di attività il cui importo totale non superi il 30% del costo dell'intero progetto, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

a) apporti integrativi specialistici che i soggetti convenzionati dimostrino di non poter erogare in maniera diretta;



b) iniziative aventi carattere di comprovata urgenza, tale da non consentire l'organizzazione delle stesse all'interno dell'A.T.S., nei tempi utili per la loro tempestiva realizzazione.

Il terzo delegato dovrà comunque possedere i requisiti scientifici e le competenze richieste dall'intervento, da documentare in sede di richiesta dell'autorizzazione.

In nessun caso le attività oggetto di delega devono contribuire ad incrementare il costo di esecuzione. Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento formativo resterà in ogni caso il soggetto convenzionato, il quale non potrà in alcun caso delegare le attività di direzione, di coordinamento ed amministrazione dell'intervento nel suo complesso.

Nelle ipotesi di cui al punto a) la delega delle attività dovrà essere espressamente prevista nell'offerta progettuale, al fine di valutarne le caratteristiche in sede di selezione dei progetti, ferma restando la necessaria autorizzazione da parte dell'Amministrazione. Tutti gli elementi caratterizzanti la delega dovranno essere dettagliatamente descritti e motivati nel progetto, e dovrà essere data prova dell'accettazione formale dell'incarico da parte del terzo delegato.

Art. 15 Informazioni sul bando

Il presente bando, la modulistica allegata e le schede progetto sono reperibili sul sito internet www.regione.sardegna.it/Assessorati/Assessorato del Lavoro/Attività/bandi e gare. La modulistica potrà essere ritirata anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Assessorato, Via XXVIII Febbraio, n° 1 – Cagliari – (piano terra, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, al pomeriggio nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 17:00 alle ore 18:00) tel.070/6065649-5741-7038.